



GENOVARCHITETTURA

**Invito del Preside
Stefano F. Musso**

Nella linea della migliore tradizione universitaria, la Facoltà di Architettura di Genova promuove, dal 2010, un ciclo ricorrente di conferenze affidate ai protagonisti della cultura internazionale.

Pur restando centrale la dimensione architettonica e territoriale, saranno affrontati temi di diversa estrazione disciplinare e con diverse angolazioni interpretative. Filosofi, storici dell'arte, artisti, esperti di comunicazione, scienziati, sociologi, politici, economisti... saranno chiamati a confrontarsi e a dibattere su argomenti di forte coerenza culturale. Proprio per l'ampiezza del ventaglio disciplinare, il ciclo di conferenze sarà chiamato «Benvenuto Lectures»; in ricordo di Edoardo Benvenuto, il Preside che più d'ogni altro ha dato, alla "sua" Facoltà, il respiro largo e sicuro di una visione culturale aperta ai saperi che intessono la contemporaneità.

Benvenuto Lectures 2010/2011

Carlo Olmo _ maggio 2010

Ramon Prat _ giugno 2010

Francis Soler _ ottobre 2010

Giorgio Grassi _ aprile 2011

Prossime Benvenuto Lectures 2011/2012

Dominique Alba

Eduard Bru

Richard Burdett

Joan Busquets

Alberto Ferlenga

Werner Oecshlin

Joao Nunes

Rudy Ricciotti

Bernardo Secchi

Ben Van Berkel

ALBERTO CLEMENTI

Le città potranno tenersi ancora per mano?

Benvenuto Lectures

Aula Benvenuto

Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova

Stradone S. Agostino, 37 Genova

La bella metafora braudeliana: nel passato, tutte le città del Mediterraneo si tenevano per mano attraverso la fitta rete di vie marittime e terrestri.

Le enormi difficoltà del tempo presente. Nell'acuirsi delle ineguaglianze economiche e sociali, nel divampare dei conflitti per la liberazione e per il controllo delle risorse energetiche, il Mediterraneo è diventato un muro d'acqua che isola la fortezza Europa. La sicurezza e il controllo dei flussi migratori sono oggi le emergenze prioritarie, che oscurano tutto il resto.

Un'immagine lungimirante per le politiche del futuro: il Mediterraneo come *rete di città frontaliere che di nuovo si tengono per mano, riallacciando i molteplici flussi di popolazione, di merci, di capitali, di tecnologie, di idee e di immagini.*

Alberto Clementi, Roma 03.09.1945, urbanista, svolge la sua attività fondamentale presso l'università, integrandola con sperimentazioni progettuali e consulenze per conto di amministrazioni centrali e regionali.

Preside della facoltà di Architettura di Pescara, è stato nel passato docente nelle università di Roma, Ginevra e Algeri, dove ha promosso e coordinato corsi di master in Urbanistica e poi in Siti storici. Ha tenuto corsi e conferenze presso numerose università in Europa, negli USA, in Canada e in America Latina. Particolarmente impegnato nelle attività di ricerca, ha promosso il dottorato europeo Quod, dopo aver fondato quello di Urbanistica a Pescara. Per oltre dieci anni è stato Segretario della Società Italiana degli Urbanisti, che ha contribuito a fondare nel 1994.

Dopo un'intensa attività di ricerca sulle trasformazioni dei territori urbani contemporanei, che ha prodotto tra l'altro "Itaten", un'importante indagine sul territorio nazionale per conto del ministero dei Lavori pubblici, e "Città del Mediterraneo", un'approfondita ricognizione sugli scenari di urbani per il Credito Fondiario/Cresme, i suoi interessi più recenti si sono orientati in particolare verso i temi del paesaggio, delle infrastrutture, del progetto urbano sostenibile e della pianificazione strategica, con particolare riferimento alla ricostruzione post-sismica in Abruzzo.

martedì 24 maggio 2011 ore 16.10